5^a Domenica del Tempo Ordinario - 7 Febbraio 2016

QUARANTORE - CAPPELLA FERIALE DI SAN FRANCESCO Esposizione del SS. Sacramento:



- Lunedì 8: dopo la S.Messa delle 8.30 fino alla S.Messa delle 19.00
- Martedì 9: dopo la S.Messa delle 9.15, fino alla S.Messa delle 19.00



MAR 09

⇒ Ore 21.30 - chiesa di San Serafino: recita del S. Rosario e lettura del vangelo della domenica. Aperto a tutti.

MER 10

⇒ Inizio della QUARESIMA con il rito delle CENERI (giorno di astinenza e digiuno). Celebrazioni:

⇒ Ore 19.00: SAN FRANCESCO (piazza)

⇒ Ore 19.00: SAN LIBORIO

⇒ Ore 21.00: SANTA MARIA

GIO

Ore 21.30 - 23.30 - chiesa di San Serafino: ADORAZIONE **EUCARISTICA**, con catechesi sull'Anno della Misericordia e possibilità di confessioni.

VEN **12**

⇒ Ore 21.15 - Prima "VIA CRUCIS" cittadina. Zona S. Maria: via Indipendenza (presso Di Battista) -> via Foscolo -> via Vecchia Fermana -> piazza dell'Unità. (In caso di maltempo all'interno della chiesa del SS. Crocifisso).

SAB **13**

⇒ ore 15.30 - chiesa di S. Serafino: recita del S. Rosario e S. Messa per gli anziani e i malati, in occasione della Giornata Mondiale del Malato.

DOM 14

⇒ ore 8.30 fino a pranzo - locali S. Maria: Assemblea Interparrocchiale - "OSIAMO UN PO' DI PIÙ" (vedi dettagli nell'invito a parte). Sono invitati in particolare tutti gli operatori pastorali e i membri di associazioni e movimenti ecclesiali.



Cerca "Veregra UP"



IL PARROCO RICEVE dalle 16.30 alle 18.30

- ♦ MERCOLEDÌ a S. Maria
- **GIOVEDÌ** in Pievania
- VENERDÌ a S. Liborio

RIPOSANO IN CRISTO





Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihaesei@yahoo.com Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

Abitazione e uffici di Corso Matteotti,1

0734-88218



Una di quelle giornate in cui ti va tutto storto e sei ormai rassegnato: chi non l'ha sperimentata? E' successo anche a Simon Pietro, come ci racconta il vangelo di questa domenica. Una nottata di fatica sprecata: le reti sono rimaste vuote. Non resta che mettere tutto a posto e tor-

narsene a casa. Ma accade qualcosa che rompe la routine quotidiana della sua attività di pescatore: un nuovo incontro inatteso con Gesù, quasi per caso. Essendo Simon Pietro di Ca-

farnao ha già avuto modo di conoscere il Maestro, di ascoltarne la parola e ammirarne i prodigi, perfino quello della guarigione di sua suocera in preda alla febbre. Tutto ciò avrà scavato qualcosa dentro di lui, attese. Gesù ora è lì che gli chiede dà la forza" (Fil 4,13). Don Sandro semplicemente la cortesia di salire

in barca per permettergli di parlare alla folla, che quasi lo schiaccia, un po' discostato dalla riva. E' in questo contesto che accade la svolta decisiva nella vita di Simone e dei suoi compagni. "Prendi il largo e getta le reti...": con queste parole Gesù rivolge la sua attenzione al pescatore galileo. Simo-

> ne passa dall'ammirazione alla perplessità e alla fiducia: dopo l'esitazione iniziale, rischia, e decide di fidarsi. "Sulla tua parola getterò le reti". E' fatta! Simone è, sì, un peccatore, ma

si è fidato. Per questo Gesù può chiamarlo e per questo il discepolo diventa pronto a lasciare tutto e a seguirlo. "Prendi il largo", dice anche a noi Gesù: non accontentiamoci dei fondali bassi di una vita ancorata a mediocri lasciandolo con dubbi, domande e sicurezze. "Tutto posso in colui che mi

rendi il largo



PAPA FRANCESCO: "LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA."

Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita. Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, "che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati" (1Pt 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita. La vita è cambiamento. Bisogna togliere "via il lievito vecchio,

per essere pasta nuova" (1Cor 5,7). misericordia cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il sogno di Dio. La vita è cre*scita.* Una vera



crescita in umanità avviene innanzitutto grazie all'amore materno e paterno: "La buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo". La famiglia, costituita da un uomo e una donna con un legame stabile, è vitale se continua a far nascere e a generare. Ogni figlio che viene al mondo è volto del "Signore amante della vita" (Sap 11,26). "Una società cresce forte, buona, bella e sana se si edifica sulla base della famiglia". La vita è dialogo. I credenti in ogni luogo sono chiamati a farsi diffusori di vita

"costruendo ponti" di dialogo, capaci di trasmettere la potenza del Vangelo, guarire dalla paura di donarsi, generare la "cultura dell'incontro". Siamo chiamati ad assumere lo stile di Emmaus: Gesù si mette accanto e la Sua presenza cambia lo sguardo ai due di Emmaus e fa fiorire la gioia: nei loro occhi si è accesa una lu-

> ce. Di tale luce fanno esperienza gli sposi che, magari dopo una crisi o un tradimento, scoprono la forza del perdono e riprendono di nuovo ad amare. *La vita è* misericordia.

Amare la vita è sempre prendersi cura dell'altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente. Contagiare di misericordia significa affermare – con papa Francesco – che è la misericordia, il nuovo nome della pace. La misericordia farà fiorire la vita attraverso le sue opere. Opere di chi esce da se stesso, annuncia l'esistenza ricca in umanità, abita fiducioso i legami sociali, educa alla vita buona del Vangelo e trasfigura il mondo con il sogno di Dio.

Preahiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

O Dio, che ci concedi ogni giorno il pane e il vino saziandoci della tua benevolenza, benedici questo nostro stare a mensa e donaci la gratitudine verso di te e verso tutta la creazione.

Per Cristo nostro unico Signore, Amen. 0-0-0-0-0-0-0-0-0-**--** Domenica 14 febbraio, Prima di Quaresima, come di tradizione si terrà la "Giornata Unitaria" o "Interparrocchiale", un'assemblea di operatori pastorali, di membri di associazioni e movimenti, e di tutti gli uomini e donne di buona volontà che hanno a cuore la vita delle nostre comunità. Siete invitati!

"OSIAMO UN PO'DI PITI.

prendere l'iniziativa, coinvolgersi accompagnare, fruttificare e festeggiare"

GIORNATA UNITARIA

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2016

presso i locali della Chiesa di Santa Maria di Montegranaro

Programma dell'incontro:

Ore 8:30 Arrivo e accoglienza

Ore 9:00 Lodi

Ore 9:30 Intervento del prof. Francesco Giacchetta

su "Evangelii Gaudium" e testimonianze dalla

nostra comunità parrocchiale

Dialogo

Santa Messa Ore 11:30

Ore 12:30 Pranzo condiviso

(il primo piatto caldo servito per tutti, il secondo piatto

e i dolci da casa condivisi tra tutti)

"TU SEI IMPORTANTE PERCHÉ SEI TU, E SEI IMPORTANTE FINO ALLA FINE" - di Dott. Romeo Bascioni

Quando la malattia diventa inguaribile e le terapie non sono più efficaci, di fondamentale importanza sono le cure palliative (dal latino "pallium": mantello, protezione): sono gratuite e sono un diritto del malato che è così supportato in un momento difficile della sua vita. Esse consistono nell'assistenza attiva e totale del malato, e svolgono un ruolo primario nel controllo del dolore, dei sintomi, degli aspetti emotivi, spirituali e sociali. Le cure palliative rispettano la vita e considerano il morire come un processo naturale. Il loro scopo non è quello di accelerare o differire la morte, ma quello di garantire la migliore qualità di vita, sino alla fine. L'Hospice "La Farfalla" di Montegranaro è una struttura dedicata alle cure palliative per malati oncologici, che si avvale della collaborazione con l'Associazione "L'Abbraccio", in cui operano volontari formati e supervisionati da personale qualificato. Abbracciare è comprendere, seguire, sostenere, dedicarsi, è un modo per aprire il nostro cuore, è un modo per esserci sempre, fino alla fine... "Diventare volontari de L'Abbraccio ci fa abbracciare la vita per lenire il dolore, alleggerire l'anima sofferente, consolare il cuore spaventato, e mentre facciamo questo la nostra stessa anima si arricchisce, i pensieri si fanno più leggeri e puliti, si riscoprono le vere priorità, si ridisegna la scala dei valori e, con un piccolo impegno, si rende il mondo un po' più bello e accogliente." 0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-1

